



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA**

"L'eredità più preziosa di Paolo Borsellino per tutti noi cittadini di questo Paese. è il suo esempio: senso delle istituzioni e senso del dovere spinti fino al limite estremo del sacrificio, oltre che - naturalmente- eccezionali qualità professionali e umane.

Un altro punto di riflessione è l'attenzione alla concretezza del lavoro, al suo risultato in sede giudiziaria. In una delle sue rare interviste Paolo Borsellino ricorda che nel Maxi processo erano iscritte come indiziate di reato circa 850 persone, ma il rinvio a giudizio fu disposto nei confronti di 475 soggetti, per gran parte dei quali il processo si concluse con l'affermazione di responsabilità e la pronuncia di sentenze di condanna. Una selezione, quindi, tanto attenta quanto rigorosa. E, prima di tutto, il valore etico del lavoro visto quasi come una missione quale emerge da una delle sue ultime interviste: *«Io credo ancora profondamente nel lavoro che faccio, so che è necessario che lo faccia, so che è necessario che lo facciano tanti altri insieme a me. E so che tutti noi abbiamo il dovere morale di continuare a farlo senza lasciarci condizionare dalla sensazione o, financo, vorrei dire, dalla certezza, che tutto questo può costarci caro »* Seguendo questo esempio potremo realizzare quello che ha detto, il 23 maggio 2015, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella *«Sconfiggere per sempre le mafie è un'impresa alla nostra portata, ma per raggiungere questo traguardo è necessario un salto in avanti che dobbiamo compiere come collettività»*.

Giuseppe Pignatone  
Procuratore della Repubblica